

PROTOCOLLO D'INTESA FRA LE PROVINCE DI FIRENZE, PRATO E PISTOIA E FRA LE
APT DELL'AREA METROPOLITANA SULLE POLITICHE PER IL TURISMO

PREMESSA

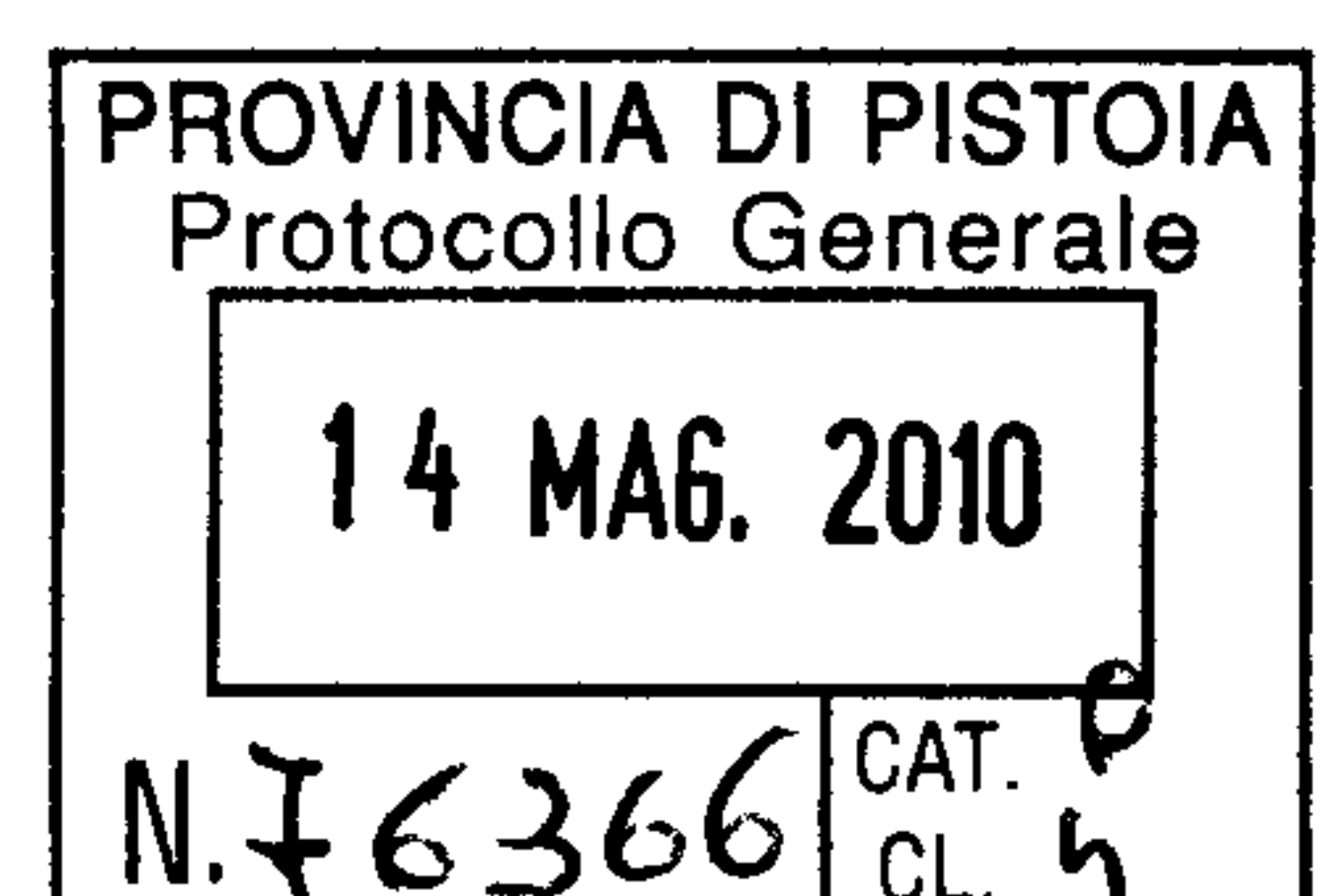
Territorio è la parola chiave per la trasformazione e la creazione di nuove opportunità. Creare il territorio significa raccordarlo in modo intelligente e sinergico, partendo dal consolidamento della *governance* metropolitana di cui il nostro territorio continua a essere un modello esemplare nella realtà toscana e nazionale. Creare il territorio significa rafforzare quell'insieme di meccanismi decisionali e di dinamiche territoriali che già mettono in rete attori, politiche, istituzioni e programmi, attraverso la concertazione come metodo operativo della *governance*, che serva ad analizzare i fenomeni e a condividere le scelte prioritarie per lo sviluppo, ma anche e soprattutto a realizzare in tempi utili politiche di ripresa efficaci e di qualità.

In questa direzione, l'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia è la condizione da cui non si può più prescindere per poter effettivamente sostenere e realizzare gli interventi che valorizzino e attraggano aziende e imprese e le riportino a investire e operare nella Toscana centrale. La realizzazione dell'area metropolitana sarà in grado di rilanciare la competitività territoriale, alimentando la vitalità e l'innovazione delle singole comunità locali, se accompagnata da percorsi di costruzione di politiche metropolitane efficaci, di meccanismi decisionali funzionanti e di soluzioni istituzionali plausibili.

Il punto di partenza è consolidare la **governance metropolitana**, realizzando processi di aggregazione facendo interagire interlocutori di livello locale e sovralocale (pubblici e privati, rappresentanti delle categorie e della società civile) per condividere strategie e selezionare priorità in una prospettiva di medio-lungo periodo dello sviluppo. Un primo passo su cui è opportuno operare fin da subito per creare una effettiva "politica metropolitana" è quello di migliorare gli strumenti e le procedure per integrare la programmazione del territorio; solo così è possibile accelerare la realizzazione degli interventi, facilitare l'utilizzo delle risorse e l'accesso alle risorse economiche. Nel nostro territorio si parte da un punto di forza: la presenza di strumenti di programmazione, alcuni più sedimentati altri in via di sperimentazione che, coordinati tra loro in maniera intelligente e sinergica, possono costituire l'impianto di un governo metropolitano efficace.

Lo sviluppo delle politiche per il turismo, per sua natura intersettoriale e interterritoriale, è una delle aree in cui può risultare efficace applicare la programmazione e la **governance metropolitana** descritta in premessa.

-
- Considerato che, nell'ambito di quanto premesso in questo protocollo d'intesa, le Amministrazioni provinciali di Firenze, Prato e Pistoia danno indicazione alle Apt di pertinenza (Firenze, Prato, Pistoia-Abetone-Montagna Pistoiese, Montecatini Terme-Valdinievole) di concertare l'elaborazione delle proprie proposte di programma promozionale per gli anni a venire, a cominciare dalla programmazione 2011 da predisporre (ai sensi del Testo Unico Regionale coordinato in materia di Turismo) entro il prossimo 30 settembre 2010;
 - Considerato opportuno prevedere che i programmi delle singole Apt a partire dall'anno 2011 inseriscano al loro interno un fondo di spesa finalizzato alla gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica e alla promozione dell'offerta nell'ambito dell'area metropolitana;



- Ritenuto che tali attività turistiche di ambito metropolitano debbano orientarsi, in modo prevalente ma non esclusivo, verso la messa a regime di un sistema omogeneo e coordinato di informazione e accoglienza turistica al visitatore presso gli uffici turistici dei tre territori provinciali coordinati dalle quattro Apt, e verso azioni promozionali specificamente rivolte a segmenti di prodotto e target di mercato opportunamente individuati come strategici e prioritari;
- Considerato come la messa a regime di un sistema omogeneo e coordinato di informazione e accoglienza al visitatore presso gli uffici turistici interprovinciali debba concretizzarsi anche attraverso la distribuzione al pubblico in ciascun ufficio di materiale informativo cartaceo e informatico comune ai tre territori provinciali, e che per arrivare a tale risultato di uniformità debbano essere previsti momenti di formazione specifica agli addetti degli uffici di informazione turistica;
- Considerata inoltre l'importanza di effettuare un'azione comune relativamente alle piattaforme dati attraverso le quali le tre Province, ovvero le Apt quando delegate dalle rispettive Province, gestiscono le anagrafiche delle strutture ricettive nei territori di loro competenza e ne garantiscono la pubblicazione in rete sui propri siti e sul sito della Regione Toscana;
- Considerato inoltre che le azioni promozionali programmate dalle Apt di pertinenza, specificamente dedicate a segmenti di prodotto e target di mercato opportunamente individuati come strategici e prioritari, debbano essere rivolte, almeno inizialmente e già nella programmazione 2011, al *turismo scolastico*, al *turismo sportivo e ambientale*, al *turismo congressuale*, nonché agli itinerari *etruschi e dell'arte contemporanea* comuni ai tre territori provinciali; che un'attenzione particolarmente forte debba essere dedicata, trasversalmente ai segmenti di prodotto sopra citati, al turismo accessibile e alle problematiche dei turisti diversamente abili, nonché alle tematiche della sostenibilità ambientale; e che tali azioni promozionali debbano orientarsi in modo mirato al mercato italiano, ai mercati turistici europei della Germania, del Regno Unito e del nord Europa (Scandinavia e BeNeLux), del nord America (Usa e Canada), e ai mercati emergenti (Cina, India);
- Ritenuto opportuno conseguentemente ipotizzare singoli interventi promozionali indirizzati a ciascun segmento di prodotto, come di seguito indicato, in via generale:

Turismo scolastico

Il turismo scolastico è un segmento assolutamente interessante per i territori dell'area metropolitana e in generale delle tre Province, e necessita di interventi che rafforzino la qualità dell'offerta di viaggi di istruzione offrendo anche nuove opportunità di conoscenza dei territori e delle loro peculiarità, sia sul piano turistico, sia rispetto alla conoscenza delle tradizioni culturali, delle produzioni tipiche, degli aspetti naturalistici e socio-economici dei territori. Se da un lato è importante fornire i suggerimenti necessari alla realizzazione di itinerari tematici e di percorsi adatti alle classi, tenendo in particolare considerazione i programmi scolastici dei singoli istituti, dall'altro è necessario riconsiderare l'organizzazione dei viaggi d'istruzione convogliando in un'unica offerta articolata le risorse dei singoli territori. Per questo è da prevedere la predisposizione di strumenti specifici per rispondere alla domanda di turismo scolastico e giovanile, tra cui: la promozione di una ricettività qualificata e diffusa nei tre territori provinciali orientata all'accoglienza al turismo scolastico; la messa a disposizione di servizi e *facilities* comuni ai tre territori, per chi sceglie di programmare le gite scolastiche nell'area metropolitana toscana di Firenze, Prato e Pistoia; la creazione di un *carnet*

di offerta comune per il turismo scolastico che valorizzi in modo omogeneo e organico le eccellenze dei tre territori provinciali; la predisposizione di itinerari e di proposte di soggiorno interprovinciali per il turismo scolastico; l'incentivazione di un processo di decongestione dei flussi dal centro storico di Firenze nei periodi di alta stagione, a beneficio degli itinerari nel territorio provinciale fiorentino, e nelle province di Prato e Pistoia; la creazione e valorizzazione di un fondo incentivante per le scuole al fine di agevolare le scelte di conoscenza delle località minori o per incentivare lo sport e la natura come momento didattico ed aggregativo.

Turismo sportivo e ambientale

Trekking e cicloturismo

Il territorio della fascia nord della Toscana che comprende il Pistoiese, Prato e tutta l'area fiorentina è per almeno due terzi prevalentemente collinare, ma interessa anche significative catene montuose e alcune aree pianeggianti. La caratteristica distintiva è la grande diversità di opportunità offerte per percorsi trekking e cicloturistici sia da un punto di vista tecnico (grado di difficoltà, pendenza, lunghezza del percorso, ecc.) sia dal punto di vista più squisitamente turistico (visite ai centri storico-artistici, termali, riserve naturali, eventi e manifestazioni significative, ecc.). Si passa da aree di fama internazionale come il Chianti fiorentino a territori originali e meno noti come il Mugello, il Parco fluviale dei Renai e le colline di Lastra a Signa, ai percorsi dell'Anello del Rinascimento tutto intorno a Firenze, alla Val Bisenzio, alla Montagna pistoiese con i suoi "antichi confini" e con il bacino dei percorsi della via Francesca/Francigena, alle colline del Montalbano legate alla figura di Leonardo da Vinci, dai percorsi delle Ville medicee di Poggio a Caiano e di Artimino, fino alla proposta di percorso nord-sud, nell'area della Valdnievole, di collegamento fra la Svizzera Pesciatina e la Riserva naturale del Padule di Fucecchio

La rete di percorsi segnalati è vastissima e garantisce una offerta strutturata che può essere apprezzata da un segmento turistico specializzato, in particolare quello proveniente dai Paesi del centro e nord Europa.

Fra le attività da prevedere e da condividere fra le quattro Apt la predisposizione di apposito materiale digitale e cartaceo, con particolare riferimento a itinerari e supporti cartografici pensati specificamente per l'escursionismo a piedi e in bicicletta, e corredati da proposte di soggiorno interprovinciali per il turismo escursionistico, accompagnate dall'individuazione e alla promozione di una ricettività particolarmente attrezzata per il turismo in bicicletta (bikehotels dell'area metropolitana).

Ippovia Mugello – Calvana – Montagna pistoiese

Il turismo equestre lungo le ippovie favorisce una viabilità lenta e rispettosa dell'ambiente, che punta su infrastrutture leggere, sulle vie verdi e su un turismo "emozionale", e incoraggia lo sviluppo dei territori rurali attraverso la formazione di una rete di imprese e di servizi e la progettazione di pacchetti turistici *ad hoc*. Si colloca in questo filone il progetto Ippovie Toscane, sviluppato dalla Regione nell'ambito del progetto interregionale sul Turismo equestre, che abbina l'equitazione alla riscoperta del territorio regionale a stretto contatto con l'ambiente naturale, proponendosi di migliorare e promuovere l'offerta turistica in questo settore. Non è inoltre da sottovalutare il grande valore della ippoterapia, anche come chiave promozionale di valenza internazionale, che può abbinare momenti di turismo a veri e propri percorsi di salutogenesi sul modello di Dynamo Camp (sezione italiana dell'associazione di solidarietà fondata nel 1988 da Paul Newman).

Nelle attività da svolgersi nell'ambito del presente protocollo è inserita pertanto l'individuazione di una ippovia che unisca il Mugello e la Montagna pistoiese, passando per i Monti della Calvana.

Diventa, quindi, indispensabile individuare dei percorsi dal punto di vista tecnico (lunghezza del percorso, percentuale strade bianche vs. sentieri, quote massime e minime toccate, numero tappe), dei servizi per cavalli (reperibilità lungo il percorso di veterinari, maniscalchi e centri ippici) e dei servizi turistici (strutture ricettive attrezzate per l'accoglienza a cavalli e cavalieri con particolare riferimento alle aziende agrituristiche, luoghi ed emergenze di interesse turistico, esercizi di ristorazione dove è possibile fermarsi lasciando i cavalli a pascolare).

Itinerari e percorsi etruschi

La civiltà etrusca, una delle antiche culture di maggior spessore in Italia e nell'intero bacino mediterraneo, è rappresentata in modo significativo in tutta la Toscana e in particolare nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. Il tema degli Etruschi, questo popolo antichissimo e unico, lungamente studiato ma in parte ancora misterioso, offre una chiave di lettura del territorio suggestiva e avvincente, in un percorso che si snoda attraverso le città e i borghi, i siti archeologici e i musei che ne raccolgono i reperti.

È prevista la promozione di una serie di itinerari tematici tesi a valorizzare le aree contigue dei territori delle Apt di Firenze, Prato, Montecatini Terme-Valdinievole, Pistoia-Abetone-Montagna pistoiese che, con riferimento allo sviluppo della cultura etrusca, partendo dalla centralità della città etrusca di Gonfienti (Prato), costituiscono un importante ponte tra l'area "classica" dell'Etruria, organizzata intorno alle 12 grandi città etrusche (Lucumonia), e le aree di espansione verso nord.

I territori interessati sono in particolare l'area archeologica di Fiesole, il Museo Archeologico Nazionale di Firenze e le testimonianze delle tombe etrusche di Sesto Fiorentino; il Montalbano pratese con il nuovo Museo di Artimino e le tombe etrusche di Poggio alla Malva, la necropoli di Prato Rosello, i centri di Comeana, Montefortini, Pietramarina; i percorsi che attraverso la città di Pistoia conducono ai confini montani dell'antica Etruria; infine le tracce delle più recenti scoperte archeologiche relative all'area di Gonfienti e alla cosiddetta "via dei due mari" che collegava l'antica Spina (Comacchio) con Pisa.

Questi siti archeologici permettono di visitare la Toscana da un nuovo punto di vista secondo itinerari meno battuti e si prestano in modo particolare come alternativa alle sfruttate proposte del turismo classico toscano.

Arte contemporanea

L'area metropolitana toscana compresa nei territori delle province di Firenze, Prato e Pistoia è caratterizzata da un numero di emergenze significative dedicate all'arte moderna e contemporanea di qualità e densità tali da costituire una chiave di lettura del territorio interessante e alternativa, e una leva di promozione su cui incentrare la proposta di itinerari culturali e storico-artistici alternativi a quelli, pur importanti, dell'arte antica, medievale e rinascimentale che tradizionalmente caratterizzano il territorio.

Dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato alla collezione Gori a Celle di Santomato a Pistoia, dal Parco d'arte contemporanea Pazzagli di Rovezzano alle attività del Centro per la Cultura Contemporanea Strozzi a Firenze alle esperienze di arte ambientale del Parco di Pinocchio di Collodi (Pescia), fino agli itinerari liberty da Montecatini (lungo le tracce di Galileo Chini e Basilio Cascella) a Pistoia e a Firenze, a quelli dell'architettura razionalista, dalla Stazione di Firenze alla Chiesa dell'Autostrada (solo alcuni esempi), fino anche alla realizzazione di percorsi d'autore seguendo le tracce di artisti e scultori come Pietro Cascella, Quinto Martini e Jorio Vivarelli.

Il censimento effettuato dalla Regione Toscana per le *Architetture del Novecento* costituisce una valida base di partenza per l'individuazione di percorsi di visita interprovinciali, da valorizzare

soprattutto con materiali digitali (sezioni condivise dei siti web delle Apt; *App* per iPhone dedicata all'arte contemporanea).

Turismo congressuale

Il turismo congressuale da solo genera quasi il 30% del fatturato totale turistico italiano; la Toscana è al terzo posto nella graduatoria nazionale, con 594 sale convegni dotate di oltre 71.000 posti, 666 sale meeting con oltre 28 mila posti, 368 spazi espositivi, 138 centri congressi. Delle 594 sale convegni ben 498 sono collegate a strutture alberghiere. La città leader per il turismo congressuale è Firenze con il 17,2% dell'offerta complessiva, seguita da Montecatini con il 5,7%.

Nonostante la crisi attuale, il sistema congressuale ha un ruolo strategico nell'offerta turistica toscana rispetto all'attrazione di flussi turistici qualificati, alla destagionalizzazione dei flussi turistici, all'entità e qualità dell'indotto economico e occupazionale che il settore è in grado di attivare.

Per quanto riguarda il presente protocollo d'intesa, le azioni saranno attivate con intese tra i Convention Bureau di Firenze e di Montecatini Terme e le quattro Apt.

Le risorse saranno disponibili nell'ambito del finanziamento della Regione Toscana per il segmento congressuale per le annualità 2010-2012.

Turismo termale

Secondo le valutazioni di Federterme il turismo termale (dati 2009) rappresenta circa il 10% dell'industria turismo in Italia con circa 180.000 addetti e con un volume di affari, se si considerano solamente le cure termali, di 400 milioni di euro che salgono a quasi 1.000 con i soggiorni alberghieri nelle strutture termali o in quelle collegate.

La Toscana con le sue 23 aziende termali è sempre stata regione leader nel termalismo italiano e si stima che nel contesto nazionale movimenti circa il 16,6% del benessere termale nazionale.

Il termalismo si configura come una attività produttiva nella quale si combinano industria e servizi integrati sul territorio per cui assumono grande rilevanza l'immagine della destinazione e tutte le componenti utili al soggiorno.

Non è possibile trascurare il fatto che nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia esistono due importanti nuclei termali, Montecatini Terme e Monsummano Terme, il primo dei quali ha superato 500.000 arrivi e 1.600.000 presenze turistiche nell'anno 2009. In una visione di offerta turistica metropolitana la proposta termale integrata dei due centri costituisce senz'altro un valore aggiunto e un elemento di appeal capace di proporsi come trasversale per la valorizzazione e il completamento dell'offerta degli altri segmenti turistici. Nel territorio interprovinciale esiste anche una realtà termale minore, quale quella di Gambassi Terme, che contribuisce ad arricchire l'offerta.

Turismo accessibile

L'accessibilità turistica, intesa non solo come assenza di barriere architettoniche, ma anche come assenza di barriere psicologiche, culturali e comunicative, è un elemento irrinunciabile perché una società possa definirsi civile. L'integrazione delle persone diversamente abili passa attraverso una visione complessiva della qualità della vita, e quindi anche di quella del tempo libero. La riflessione sull'accessibilità turistica e sulle necessità delle persone con bisogni speciali è indispensabile per rendere disponibili a un pubblico diversamente abile servizi mirati

e individualizzati, che possano costituire punti di riferimento, di sviluppo e di sostegno per tutti i percorsi che implementano l'autonomia.

Nell'ambito del presente protocollo d'intesa, sarà opportuno partire da interventi circoscritti alla disabilità motoria e al turismo cosiddetto fragile (con la realizzazione di repertori di informazioni attendibili e puntualmente verificate sull'accessibilità dei principali monumenti e luoghi di visita dei territori interessati dai singoli interventi di promozione). In futuro sarà poi possibile prevedere interventi dedicati alla disabilità visiva (per esempio con l'individuazione di musei e luoghi di visita particolarmente adatti alle visite tattili, e con l'organizzazione di visite tattili ad appuntamenti fissi) e uditiva (per esempio con la messa a disposizione, sempre ad appuntamenti fissi, di interpreti LIS-Linguaggio Italiano dei Segni).

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE DI DEFINIRE QUANTO SEGUE

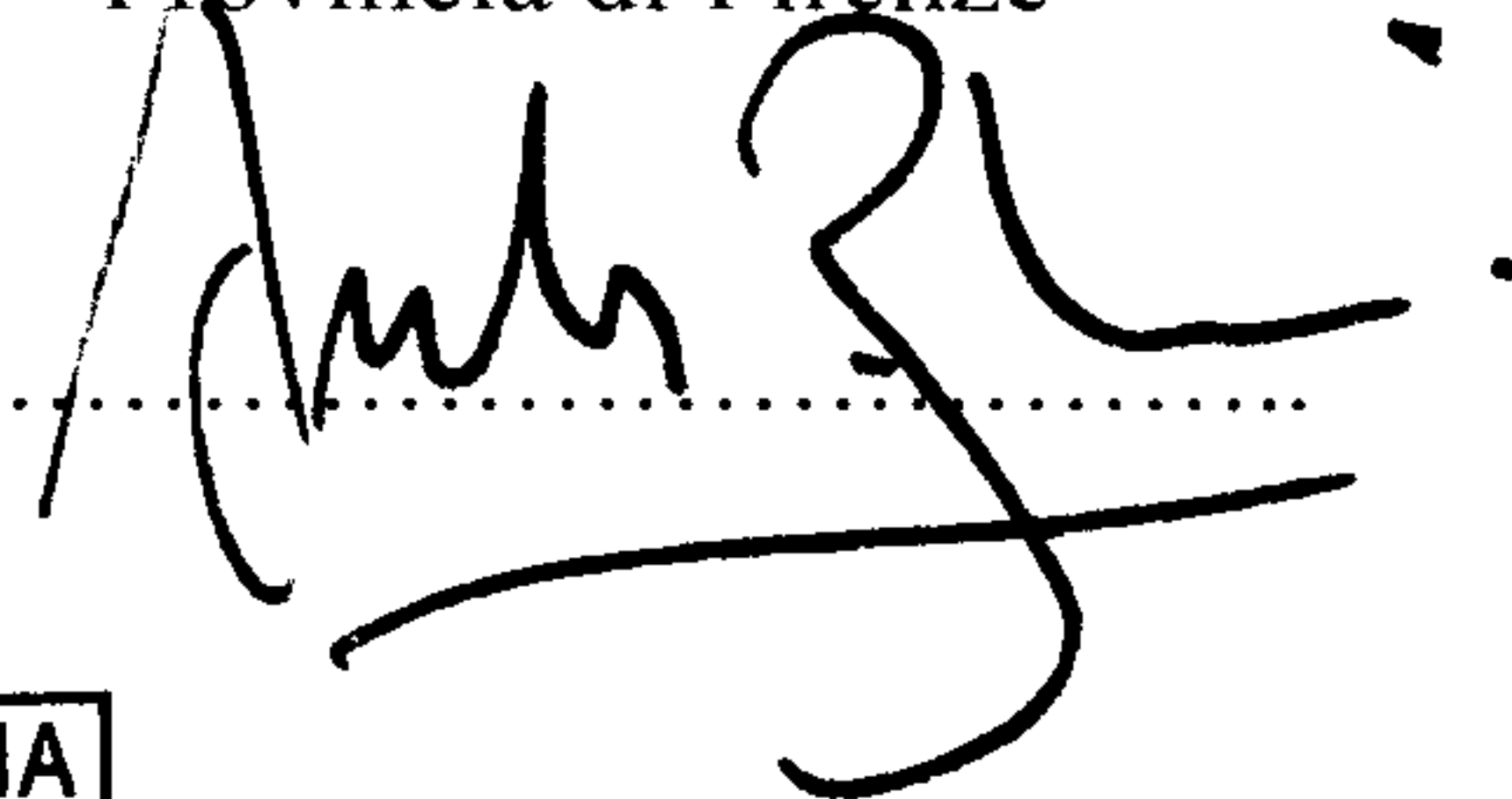
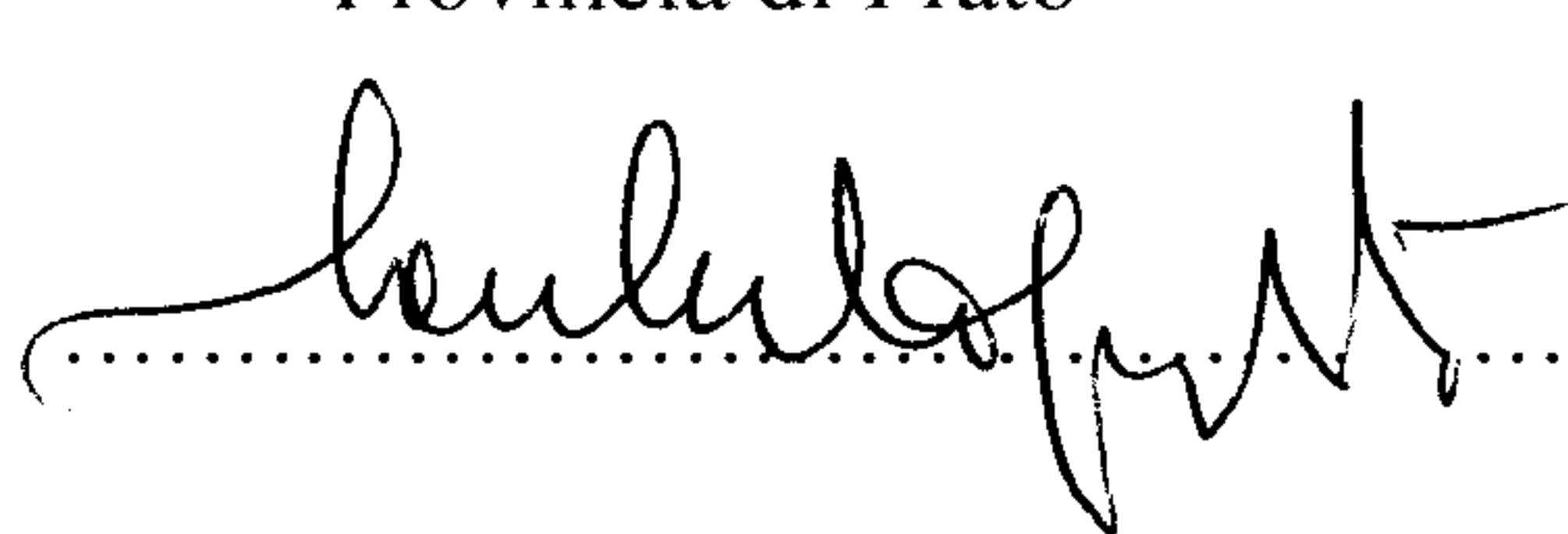
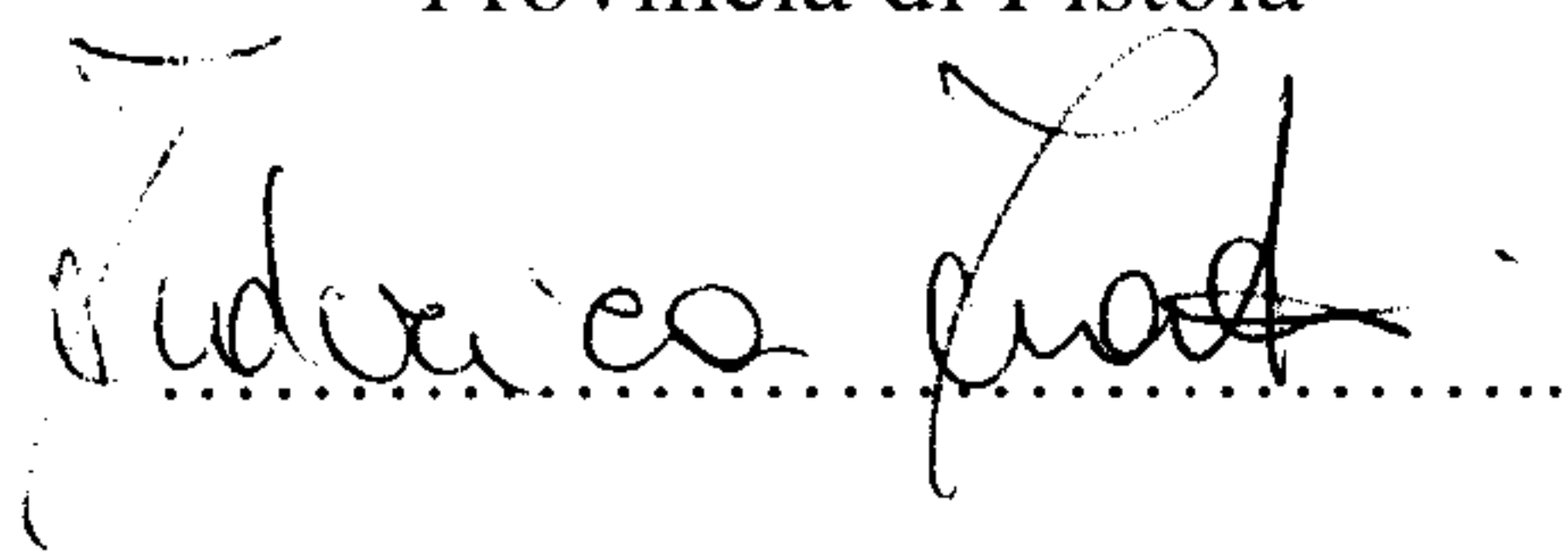
1. è istituito un coordinamento permanente fra i tre Assessorati al turismo. Il coordinamento presiede il Forum metropolitano formato dalle rappresentanze di tutti gli operatori sociali, economici e istituzionali dei territori. Il Forum è una sede di confronto sulle linee guida e sui grandi temi del turismo, con particolare riferimento all'ipotesi della istituzione dell'Apt metropolitana.
2. in analogia a quanto previsto dal Testo Unico Regionale coordinato in materia di Turismo per i singoli ambiti turistici, le tre Province istituiscono un Comitato Turistico di Indirizzo di area metropolitana come sommatoria di quelli già esistenti, con presidenza a rotazione. Il CTI di area metropolitana esprime pareri sulle parti comuni dei piani annuali delle quattro Apt e sul fondo comune istituito per finanziare le attività congiunte previste nei singoli piani.
3. le tre Province elaborano un Piano turistico triennale di area metropolitana.
4. le quattro Apt elaborano in forma concertata i piani annuali di attività e definiscono parti comuni ai medesimi piani, istituendo un fondo comune annuale per finanziare le iniziative congiunte. Tale fondo sarà costituito dai singoli budget di spesa di ciascuna Apt, calcolati annualmente per almeno il 5% dei fondi regionali destinati con vincolo di destinazione a ciascuna Apt, al netto delle spese per il personale.

Il presente protocollo ha durata triennale.

Federica Fratoni
Presidente
Provincia di Pistoia

Lamberto Gestri
Presidente
Provincia di Prato

Andrea Barducci
Presidente
Provincia di Firenze



Montecatini Terme, 12 maggio 2010

